Anno 62 — Mercoledì 7 Settembre 1927 - Anno V — N. 212

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le pubblicazioni del "Foglio d'Ordini"

LA SITUAZIONE POLITICO-FINANZIARIA DELL'ITALIA

Il Direttorio nazionale convocato per il 28 settembre

ROMA, 6.

L'odierno Foglio d'Ordini reca interessanti comunicazioni e pubblicazioni di articoli riguardanti la politica politico-finanziaria del Regime. Ne diamo i più importanti:

Il Direttorio del Partito è convocato dal Capo del Governo per il giorno 28 settembre a Palazzo Viminale col seguente ordine del giorno:

1. Situazione del Partito. — 2. Celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma. Il Segretario generale del Partito ha disposto che, in attesa delle celebrazioni del 28 ottobre, tutte le adunanze e manifestazioni indette restino sospese.

Quota 90

Sotto questo titolo il Foglio d'ordini scrive:

I soliti anonimi vociferatori disfattisti i quali non si rassegnano alla politica finanziaria del Governo, anche quando per opportunità o timore affermano di approvarla, hanno diffuso la voce di una ulteriore valutazione della lira. Dopo la intervista del Conte Volpi del 1o luglio e il successivo categorico comunicato del Capo del Governo a proposito del mantenimento indefinito di quota 90 non ci dovrebbe essere bisogno di smentite. Ma poichè i malevoli vociferatori di cui sopra insistono, sarà bene dichiarare in questo Foglio d'ordini che, dopo la «Gazzetta Ufficiale» è il giornale ufficiale del Regime, quanto segue:

«La parola d'ordine è questa: Per un tempo indefinito e in ogni caso molto lungo» non al disotto di 89, non al disopra di 90». Il Governo può tenere e terrà solidamente questa quota. Il Governo fascista ha dimostrato di essere capace di mantenere le sue promesse. Resta un puro e semplice problema di polizia per i vociferatori antifascisti, ma questo problema non presenta eccessive difficoltà. L'Italia ha molte più isole di quelle che non siano elencate nei vecchi manuali di geografia.

Tre fiaschi

«La campagna antifascista all'estero — scrive sotto questo titolo il Foglio d'ordini — ha dato in questi ultimi giorni tre prove clamorose della sua impotenza. La prima a Parigi, le altre due a Ginevra. A Parigi un comitato di ex deputati dell'Aventino ha mandato una lettera di protesta contro il Governo fascista alla Conferenza interparlamentare. La protesta è finita nel cestino. A Ginevra una manovra tentata al Congresso delle comunicazioni è fallita poichè la tesi italiana circa gli apolidi è prevalsa. Cioè non sono da considerarsi apolidi e quindi meritevoli di un passaporto speciale, coloro che hanno perduto la cittadinanza per leggi interne di uno Stato. Così pure è fallito il tentativo di influire sul Congresso internazionale dei tecnici della stampa. Rappresentanti italiani non solo sono stati ascoltati ed applauditi, ma le riforme professionali italiane, come il contratto di impiego e la Cassa di previdenza nel campo giornalistico sono state ritenute degne di esame e di applicazione in tutti i Paesi del mondo. Quanto alla censura preventiva, essa non riguarda l'Italia perchè in Italia non esiste la censura sui giornali. Riassumendo: tre tentativi tre fiaschi, è evidente, che i fuorusciti italiani hanno finito per annoiare. Nessuno li prende più sul serio.

Le forze del Partito a tutt'oggi

Il Foglio d'ordini del Partito pubblica che le forze del Partito al 6 settembre 1927 erano le seguenti: Fasci maschili 1.000.052, Fasci femminili 75.037. Gruppi giovanili femminili 9.039. Piccole italiane 126.137, Gruppi universitari fascisti 8.854.

GOLIARDI

Sotto questo titolo il «Fosaio» pubblica:

La giovinezza universitaria di tutto il mondo si è riunita negli scorsi giorni in Roma per il Congresso delle Confederazioni internazionali degli studenti universitari e per le olimpiadi studentesche. Il Congresso ha discusso i vari argomenti che interessano gli universitari delle 36 Nazioni aderenti alla Confederazione e si è concluso con la nomina del dott. Roberto Maltini, segretario dei gruppi universitari fascisti a presidente. Affermazione e successo degni di molto rilievo. Quando si pensi che fino a pochi mesi or sono si discuteva se ammettere o no i gruppi fascisti alla Confederazione.

Tutti i federati, affascinati dalla realtà e dall'atmosfera di cordialità, di entusiasmo e di serenità trovata in Italia. Nelle grandi competizioni sportive svoltesi sul campo della Farnesina, approntato, con ogni cura dal Ministero della Guerra e dalla direzione della scuola e sullo stadio rimesso in nuovo dal Governatore di Roma, i goliardi italiani preparati con ogni cura dai Commissari e dai trainer sotto la guida dei capi, hanno lottato contro gli atleti migliori di Francia, d'America, di Ungheria, d'Austria, di Polonia, e di Cecoslovacchia.

Gli italiani hanno trionfato nella scherma, nel Foot-ball e nel nuoto. Nell'atletica, nel tennis hanno dovuto cedere magnifiche performanc segnato. A tutti i congressisti e sportivi di ogni Paese del mondo, il Fascismo grida il suo saluto vibrante e caloroso.

Le affittanze agrarie

Sotto questo titolo il «Foglio d'ordini» scrive:

Da molte parti si sono invocati provvedimenti legislativi eccezionali per la revisione dei contratti di affittanza agraria. Il Direttorio del Partito già due mesi or sono ha fatto sapere ai Segretari federali che tali soluzioni erano impossibili ed ha consigliato, in accordo colla Confederazione fascista degli Agricoltori, l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni paritetiche di revisione. In molte province, dove l'esperimento è stato attuato con spirito conciliativo, sotto la guida dei Prefetti, i risultati ottenuti sono notevoli. Segnaliamo fra le altre le province di Bari, Piacenza, Brindisi, Padova, Cuneo, Bergamo, Rovigo, Ferrara, Benevento, Bologna: province nelle quali la decisione dei contratti si è effettuata per centinaia di affittanze, in una misura che va dal 25 per cento al 10 per cento.

A queste revisioni ottenute per deliberato delle Commissioni sono da aggiungersi le moltissime effettuate per amichevoli accordi fra proprietari e affittuari. Governo e Partito hanno incitato le province nelle quali i risultati sono stati fin'ora scarsi, a intensificare la azione che per la forma e i criteri di attuazione e di discussione consente di ristabilire l'equilibrio.

La Milizia alle manovre

A tutte le Camicie Nere che in perfetta fraternità coi camerati dell'Esercito hanno partecipato in questi giorni alle manovre divisionali, giunga il saluto di tutto il Partito che guarda con orgoglio alla Milizia.

TRE CADUTI

Le Camicie nere rendono il saluto delle armi ai tre Camerati Sucaini Gianfederico Benevolo da Torino, Arturo Collacenik e Gino Valle da Trieste scomparsi sul Monte Bianco nel tentativo di dominare o superare la montagna. Sucaini e goliardi promettono alla memoria delle tre generose Camicie nere di riprendere la marcia verso altre prove e più difficili.

FASCISTI PREFETTI

Sette Camicie nere fedelissime, sette uomini della rivoluzione sono stati chiamati a dirigere alcune fra le più importanti province d'Italia. Obbedendo al comando del Duce, il Partito, appoggiati i suoi quadri attraverso il complesso esperimento della politica e del sindacalismo corporativo, offre i suoi uomini più idonei per il compito magnifico di governare il popolo italiano. Le Camicie nere della rivoluzione e della ricostruzione salutano i vecchi camerati col triplice alalà.

1000 Avanguardisti a Tripoli

Sul piroscafo «Cesare Battisti» sono l'altro ieri partiti da Genova 1000 avanguardisti per la crociera che attraverso il mare e i porti d'Italia li condurrà a Tripoli. Il Duce che ha voluto che l'ultimo Congresso fascista si svolgesse a bordo della «Cavour» all'ombra dei poderosi ordigni di guerra, continua a lanciare la giovinezza d'Italia fuori delle auguste strade e dalle afose case. Il camerata Renato Ricci, presidente dell'Opera Balilla ha interpretato saggiamente e fascisticamente la volontà del Capo del Governo. I nostri camerati sentiranno, di fronte agli sconfinati orizzonti del mare e sotto il cielo vasto della Colonia nascere nei giovani cuori il desiderio anelante di più lontane mete e di più accese speranze.

FASCISTI ALL'ESTERO

Con richiamo alle precedenti disposizioni emanate, si invitano i camerati che espatriano per ragioni di lavoro ad iscriversi subito al Fascio italiano della città prescelta a residenza. Tale obbligo morale e disciplinare, sia da ogni fascista prontamente sentito. Pertanto, coloro che per speciali ragioni non avessero ancora provveduto, sono invitati a regolarizzare con sollecitudine la loro situazione di tesserati presso le singole sezioni dei Fasci italiani all'Estero. Si avverte infine che nel ritorno in Patria i tesserati dovranno produrre il nulla osta della Segreteria generale dei Fasci all'Estero per poter essere riammessi ai Fasci del Regno non essendo tollerato nelle file del Partito alcuna interruzione arbitraria al sacro dovere di milite.

Nuovi Presidenti della Federaz. provinciale Enti Autarchici

S. E. il Segretario generale del P. N. F. su proposta del Presidente della Confederazione generale degli Enti Autarchici ha ratificato le nomine dei seguenti presidenti delle Federazioni Enti Autarchici:

Benevento: notaio Gustavo Bocchini; Bergamo: comm. dott. Antonio Capuani; Caltanissetta: on. Ernesto Vassallo, Podestà di Caltanissetta; Cuneo: on. Guido Villa; Imperia: colonnello dott. Antonio Stoppani; Macerata: comm. Cesare Benignetti, Podestà di Macerata; Massa Carrara: ing. Manrico Cenesi, Podestà di Carrara; Nuoro: on. Salvatore Siotto segretario federale; Parma: generale marchese comm. Lionello Paveri Fontana; Pistoia: avv. Leopoldo Bozzi, Podestà di Pistoia; Siracusa: marchese Matteo Specchi da Sortino; Trapani: cav. uff. Giuseppe Masi, Podestà di Trapani; Trieste: ing. Giuseppe Cobol segretario federale; Udine: on. Gino di Caporiacco.

Il Duca delle Puglie e S. E. Federzoni inaugurano il X Congresso geografico italiano

Perfetta organizzazione

MILANO, 6.

Per la inaugurazione del X Congresso Geografico Italiano le adiacenze del palazzo della Università Commerciale «Bocconi» sono insolitamente animate. Un servizio d'onore di carabinieri in alta tenuta e un servizio d'ordine sono disposti nell'interno del palazzo e in piazza dello Statuto.

La perfetta organizzazione ha permesso ai 600 e più congressisti qui venuti da ogni parte d'Italia di orientarsi subito: a tutti è pervenuto un opuscolo contenente un capitolo di «informazioni pratiche».

Nell'edificio è stato impiantato un ufficio postale e telegrafico, una mensa con colazioni e pranzi e uno spaccio di bevande.

La cerimonia inaugurale è preceduta da una riunione preparatoria. Il presidente del Comitato organizzatore, senatore Porro, riassume brevemente il lavoro svolto ed invita a procedere alla nomina delle cariche.

Il generale Porro è eletto per acclamazione a presidente del Congresso.

Quindi si completa l'ufficio di presidenza.

Affluiscono intanto autorità, invitati e congressisti. Numerosissime le adesioni pervenute, tra le quali quelle del Conte di Torino, del Duca di Bergamo, del principe Lanza di Scalea, del generale Montuori, e del generale Montanari, nonchè dell'on. Dino Alfieri.

Poco dopo le 10 arriva il Ministro delle Colonie on. Federzoni, accompagnato dal suo capo di gabinetto e ricevuto dal Prefetto, dal Podestà, dal generale Porro, da Corrado Zoli, dal generale Vacchelli e da numerose altre personalità del Congresso.

Alle 10.15 giunge il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie. Fanno ala al suo passaggio le autorità presenti; quindi avvengono le presentazioni, mentre si svolge una calorosa dimostrazione di omaggio e di simpatia.

Il Duca delle Puglie sosta dinanzi alla lapide degli studenti della «Bocconi» caduti in guerra e vi depone una corona. Quindi incomincia la cerimonia.

Il Podestà on. Belloni reca il saluto di Milano all'augusto ospite, all'on. Federzoni, alle autorità e ai congressisti.

Il discorso del Ministro Federzoni

Accolto da vibranti acclamazioni il Ministro delle Colonie S. E. Federzoni pronunzia il seguente discorso:

«Il Governo esprime a mio mezzo lo augurio di risultati copiosi e proficui per questo Congresso. L'augurio è anzi certezza di cui danno ragione la grande autorità degli eminenti uomini che il Congresso hanno preparato, la chiara fama dei cultori delle discipline geografiche qui convenuti, l'importanza di non pochi fra i temi proposti alla discussione e più che tutto, vorrei dire, la particolare novissima attenzione con cui lo spirito pubblico italiano mostra di interessarsi a questo. L'ignoranza quasi programmatica della Geografia è stata fino a ieri una vergogna del nostro paese, vergogna che molti credevano di poter ostentare come una specie di trascuranza elegante, ma che ha influito sinistramente più di una volta su le sorti dello Stato, determinando una deplorevole incomprensione di vitali problemi interni ed esterni, politici, militari ed economici.

«Notava argutamente Alfredo Oriani essere la Geografia la metà della storia, così come il fondo è di solito la metà del quadro. Il Governo fascista pensa, pertanto, che il risveglio di tutte le migliorie nazionali, potenziate dal prodigioso impulso del Capo, debba provocare il sorgere di una coscienza geografica la quale finora mancava all'Italia.

«Il Governo ha fatto e farà sempre più quanto starà in esso per migliorare la cultura geografica del paese, ma la passione degli studi geografici, la curiosità delle questioni geografiche, la volontà del programma della scienza geografica italiana, non le potete creare e diffondere che voi, o signori, con l'opera, con la propaganda, con la cordiale e feconda armonia degli istituti e dei sodalizi che, vari di origine e di fini specifici, lavorano in Italia per questo nostro Comune intento, mirabilmente, integrandosi a vicenda in una utile convergenza di attività.

«Faustissimo auspicio per l'esito del Congresso è la presenza augusta di un Principe esemplarmente colto e valoroso, che alla profonda cognizione teorica dei problemi geografici, ha aggiunto la esperienza diretta delle molte lontane terre visitate ed osservate durante lunghi viaggi. Venuto per breve tempo in Patria dall'ultimo margine della nostra occupazione tripolitana per compiere un corso di studi militari, ha consentito ad onorare questa adunanza con una sua comunicazione di argomento africano prima di ritornare alla remota Misda per riprendervi il comando dei suoi Meharisti.

«Prego S. A. R. il Duca delle Puglie di volere accogliere il nostro rispettoso fervido ringraziamento. Milano, possente cuore della vita intellettuale e produttiva d'Italia, sa sempre felicemente contemperare la fedeltà generosa ai più alti ideali con il soddisfacimento intelligente delle esigenze pratiche. Da questa meravigliosa fucina di energie costruttrici venga dunque la saggia inspirazione, l'indirizzo dei nostri dibattiti, ma venga soprattutto dal patriottismo costante, illuminato ed operoso di Milano italiana e fascista.

«Con questi sentimenti mi onoro di dichiarare aperto, in nome di S. M. il Re, il primo Congresso geografico nazionale».

Il magnifico discorso del Ministro delle Colonie, ascoltato col più vivo interessamento, è alla fine salutato da calorose ovazioni.

ALTRI DISCORSI

Prende quindi la parola il generale Vacchelli il quale dopo aver riassunto la funzione della scienza geografica, porta un saluto a Milano, commemora brevemente le scomparse figure di Bertarelli e Ricchieri, rammenta il contributo del Touring, alla organizzazione del Congresso, riepiloga l'attività svolta nell'ultimo triennio dal Comitato geografico nazionale italiano, accenna al collegamento del Comitato con l'Unione geografica internazionale e conclude additando la importanza che avrà il prossimo Congresso internazionale geografico indetto per il 1928 a Cambridge.

Infine il generale Carlo Porro innalza un ringraziamento devoto alla Maestà del Re, alto patrono del Congresso, e al Capo del Governo presidente del Comitato d'onore ed enumerando le benemerenze di quanti hanno contribuito al l'organizzazione del Congresso. Espone quindi ed illustra il programma del Congresso rilevando che esso vuol essere una crociata bandita per combattere la ignoranza geografica.

Il generale Porro accenna quindi al momento storico attuale del nostro Paese, che è il momento delle realizzazioni per volere ed opera di un Governo forte che, sorto a valorizzare la gloria delle nostre armi, affronta con audace energia, tutti i problemi della vita del paese.

Esamina quindi i vari problemi che si impongono per l'incremento di Milano e conclude auspicando al più glorioso avvenire dell'Italia.

La cerimonia è finita. Il Principe, l'onorevole Federzoni e le autorità passano quindi ad inaugurare la Mostra della produzione geografica che si trova nell'edificio stesso della «Bocconi».

Il Sindaco di New York inneggia al Duce al banchetto datogli dal Podestà di Venezia

VENEZIA, 6.

In onore del Sindaco di New York, James Walker, il Podestà di Venezia conte Orsi ha offerto ieri all'Hotel Danieli un banchetto, al quale hanno partecipato tra gli altri il Ministro conte Volpi, il generale Andreani, il senatore americano During, l'ammiraglio Dentice di Piraino, il console generale degli Stati Uniti in Italia, Palmer, il Prefetto gr. uff. Coffari.

Allo spumante, il Podestà di Venezia ha brindato al giovane ed illustre Sindaco di New York che ha risposto dicendosi entusiasta delle bellezze d'Italia e delle virtù che egli ebbe modo di apprezzare per averle conosciute in quegli italiani che lavorano nella sua città e per le quali volentieri abolirebbe le restrizioni imposte sulla immigrazione degli italiani in America. Infine egli ha reso omaggio alla idea fascista inneggiando all'on. Mussolini che saprà guidare l'Italia verso i suoi alti destini.

La Francia mira al primato aereo
Grandioso progetto di un aeroporto a Marsiglia

ROMA, 6.

L'Agenzia di Roma ha da Marsiglia che è attualmente allo studio un progetto elaborato dalla Camera di Commercio di quella città per la costruzione di un nuovo grandioso aeroporto che dovrebbe sorgere sulla riva del mare, avendo per centro l'attuale ippodromo del parco Barely. Esso dovrebbe servire per aeroplani e idroplani, avendo una superficie di 450 mila mq. in terraferma e uno specchio d'acqua tranquillo con una diga di protezione di 800 metri e con una superficie di ammaraggio di 100 ettari quadrati.

Il costo totale per la costruzione del nuovo aeroporto è valutato in 80 milioni di franchi che dovrebbero essere ottenuti sul fondo di tre miliardi progettati per lavori di ampliamento del porto di Marsiglia.

La conferenza del commercio a Rio de Janeiro
Il sen. Pavia sui nuovi concetti italiani nei riguardi dell'emigrazione

RIO DE JANEIRO, 6.

Ieri alle 16, ricevuta ufficialmente e con viva cordialità, è giunta la delegazione italiana alla Conferenza parlamentare internazionale del commercio. La delegazione si è subito recata alla cerimonia inaugurale della Conferenza. Il presidente della delegazione senatore Pavia ha pronunciato un discorso in italiano in cui, dopo aver salutato con calde parole il progresso e la vitalità del Brasile, accennando alla questione della emigrazione, ha messo in evidenza il concetto nuovo che ora presiede in Italia in questa materia tanto importante, quello cioè che la emigrazione non deve diminuire la forza della razza e dello Stato. L'oratore ha poi tracciato un largo programma di collaborazione europeo-brasiliana per la utilità del commercio mondiale.

Il discorso del senatore Pavia è stato vivamente applaudito.

La moglie di Pangalos sarà deportata insieme ad altre 140 persone

ROMA, 6.

Il corrispondente della Agenzia Atmo da Atene comunica:

Secondo quanto ci viene riferito, sembra che la commissione per il mantenimento dell'ordine pubblico abbia la intenzione di ordinare la deportazione in una isola della signora Pangalos, moglie dell'ex dittatore greco, insieme ad altre centoquaranta persone, partigiani del generale Pangalos stesso.

PER UNA VIOLENTA TEMPESTA, a Stambul, una barca si è capovolta e i passeggeri sono annegati. Essi sono il Primo Segretario della Legazione ungherese, il cancelliere della Legazione e sua moglie con altre due signorine. Il barcaiolo ha potuto essere tratto dalle acque e portato alla riva.

Cronaca Provinciale

La difesa dei boschi dagli incendi e l'azione della Milizia forestale

Dall'inizio della stagione calda, e specie nel mese di agosto, si sono verificati in Italia oltre un centinaio di incendi di boschi: alcuni dei quali su superfici assai estese e che hanno prodotto danni di non lieve entità.

Tali incendi, in parte, sono stati dolosi (nella sola provincia di Pola si sono deplorati ben 32 incendi, dovuti a dolo in poco più di due settimane); in parte sono dovuti al passaggio di treni nelle zone boschive, in parte, infine, sono dovuti a trascuratezza dei pastori e di contadini che hanno acceso fuochi in mezzo ai boschi senza curarsi del pericolo della loro azione.

La nuova Milizia Forestale, coadiuvata in modo veramente ammirevole dai Carabinieri e dai reparti dell'Esercito, ha dimostrato di essere addestrata nell'opera di spegnimento, nonchè in quella di localizzazione delle fiamme, ove la intensità dell'incendio non permetteva altra opera.

In tal modo i danni, pur essendo ingenti, hanno potuto essere limitati perchè senza il pronto accorrere (talvolta da distanze considerevoli) dei militi forestali, si sarebbero deplorati danni di gran lunga superiore.

Le autorità competenti stanno esaminando il problema e non mancheranno di eliminare le cause di tali sciagure (ad esempio non deve essere difficile tecnicamente di evitare le scintille delle locomotive) e a tale scopo à avuto luogo settimane or sono a Udine un convegno di tecnici presso il Comando della Sezione della Milizia Forestale.

D'altro canto il Comando generale della Milizia forestale, accogliendo i voti della classe agricola interessata, cercherà, nei limiti del possibile, una più oculata distribuzione dei militi forestali in modo che ess possano accorrere più prontamente e in maggior numero nelle località colpite dagli incendi.

Certamente è doloroso che, mentre si cerca di dare il maggior impulso alla selvicoltura e si eseguiscono rimboschimenti i quali costano, l'opera paziente e assidua di anni possa essere compromessa nel corso, si può dire, di pochi minuti.

Da TRICESIMO
La sagra degli uccelli di domenica prossima e le sue caratteristiche attrattive

(5). — Pochi giorni ci separano dalla sagra degli Uccelli di Tricesimo, indetta per domenica 11 corrente, e credo opportuno accennarne anch'io nel vostro giornale, affinchè la data non sfugga per avventura agli uccellatori o ai dilettanti della regione.

Finora, la sagra degli uccelli coincideva con la festività annuale di Santa Filomena, che ricorre alla fine di agosto, ma, per ragioni tecniche alle quali l'anno decorso ho accennato, questa volta dal Comitato ordinatore fu protratta alla mattina dell'11 settembre periodo in cui gli uccelli da richiamo si trovano nelle migliori condizioni per essere apprezzati. Per oltre ragioni tecniche (l'impiego degli uccelli di richiamo nelle ucellaie) non era possibile, viceversa, ritardare più oltre la sagra, cosicchè la scelta di domenica appare completamente giustificata, anche se, malauguratamente, nella pittoresca frazione di Fraelacco, nello stesso giorno, si svolgono nel pomeriggio le solite solennità annuali con grande concorso di popolo.

La sagra degli uccelli di Tricesimo presenta i migliori requisiti per una ottima riuscita, esercitando pacificamente la sua azione su buona parte della Provincia, essendo tutti d'accordo nel lasciare l'Oltre-Tagliamento alla giurisdizione degli amici sacilesi, promotori dell'altra rinomata sagra degli uccelli del 10 agosto di ogni anno, illustrata da incaricati speciali dei maggiori giornali della Penisola.

E' certo pertanto che quanti possiedono uccelli da richiamo non mancheranno per la circostanza, contribuendo a rendere più attraente il caratteristico ritrovo, come non si dubita nell'intervento, nella mattinata di domenica — dall'alba in poi — non solo dei cacciatori più appassionati e aprezzati della zona, ma altresì di quelli di Gorizia (ospiti graditi negli anni decorsi) da un lato e di Sacile e Pordenone dall'altro.

L'amico Gino di Caporiacco porterà il saluto dei suoi colleghi del Sandanielese. Chi scrive non è uccellatore, ma non rimane però tetragono alle armonie del canto degli uccelli, nel mentre è noto, d'altra parte, che un largo concorso di distinte persone del di fuori non può a meno di valorizzare, dal punto di vista turistico, questo ameno paese, situato in una posizione felicissima e meta, un tempo, di gite e di giocondi ritrovi specialmente nei pomeriggi domenicali.

Un solerte Comitato, presieduto dal signor Podestà, attende con zelo alla organizzazione non solo della sagra degli uccelli con relativa mostra di attrezzi da uccellanda, ma anche alle gare di chioccolo e senza chioccolo — ore 10.30 — le quali sogliono destare così vivo interessi nei competenti e anche nei profani.

Questo anno poi è indetta anche una rassegna di animali da cortile alla quale, dato lo sviluppo della pollicoltura nei nostri paesi, non mancherà un esito lusinghiero, essendo fissati numerosi premi in medaglie.

Le solennità venatorie si svolgeranno nell'ombroso piazzale del mercato, il quale, quest'anno, sarà ripulito e sistemato per la circostanza, tenendoci il paese a figurare in modo inappuntabile, sotto ogni aspetto, specialmente di fronte alle persone del di fuori.

Il nuovo tronco Tricesimo-Tarcento ci porterà poi l'11 settembre una quantità di abitanti del Tarcentino, recando così una nota nuova in confronto degli anni decorsi.

B.

Da MANZANO
Insediamento del nuovo Direttorio della Sezione Fascista

(6). — L'altra sera si è insediato il nuovo Direttorio formato dai signori: Stefanutti Luigi, Costantini Antonio, Rodanò Arturo, co. Guglielmo di Manzano Leonarduzzi Aleardo, Paolini Ernesto.

Presenziavano il Commissario prefettizio nonchè il Fiduciario mandamentale co. Guglielmo di Manzano ed il Commissario straordinario del Fascio centurione Marcello Meroi.

Avvenuta la consegna nelle mani del nuovo segretario politico signor Stefanutti, il centurione Meroi, con la sua consueta franchezza fascista tracciò le direttive a cui dovranno ispirarsi tutti gli atti del Direttorio.

Rispose il Segretario politico il quale assicurò che il nuovo Direttorio farà tutto il suo dovere affinchè l'opera, a cui s'accinge, abbia a portare i più buoni frutti in pro della disciplina e del bene del popolo.

Da TARCENTO
Per l'istituzione di una stazione di ampeloterapia

(6). — Ieri il cav. dott. Baiardi, medico provinciale, accompagnato dal Sanitario Comunale dott. Bonfadini, dal Podestà rag. Mosca e dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Botrè, fece un sopraluogo ai vigneti delle colline del Tarcentino per constatare se le varietà d'uva in essi coltivate rispondono ai requisiti per essere usate nella cura dell'uva.

Il dott. Baiardi riportò una favorevolissima impressione sulle condizioni viticole di Tarcento ed assicurò tutto il suo alto appoggio perchè la cura dell'uva abbia ad avere in Tarcento quello sviluppo che viene offerto dalle particolari condizioni di ambiente.

Noi registriamo l'augurio che questa iniziativa che le Autorità locali cercano con tanta opportunità di sviluppare, possa avere completo successo.

E' inutile far presente come la cura dell'uva trovi in altri paesi largo consenso e venga applicata con meticolosa razionalità.

Certo che nessuna cura riesce gradita e tollerata dal sofferente come quella dell'uva, essa principalmente serve per combattere le malattie intestinali e del ricambio e può essere utilmente sostituita alle cure di acque purgative.

Tarcento, la ridente cittadina, potrà certamente diventare uno dei maggiori centri di cure ampeloterapiche della nostra regione, non mancandole a tal fine uve, bellezze naturali e ritrovi dotati di ogni confort.

Appello a tutti i Podestà di inviare i calmieri

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana degli Enti Autarchici comunica:

« *I signori Podestà della Provincia di Udine sono invitati a voler inviare con cortese urgenza i calmieri relativi al mese di settembre.*

« *Il presente invito serve anche per coloro che per circostanze varie non avessero ricevuto la circolare in merito.*

« *Si fa nuovamente presente che lo invio sollecito dei vari calmieri è della massima importanza dovendo la Federazione servirsi dei vari elenchi per compilare un prospetto riassuntivo dei prezzi praticati in Friuli e stabilirne le eventuali modifiche. Si conta pertanto sulla massima solerzia dei signori Podestà* ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Esami di riparazione e di ammissione

alle Scuole Elementari

(6). — Gli esami di riparazione per gli alunni non approvati in non più di due materie nella sessione del mese di giugno u. s. e quelli di ammissione per i candidati provenienti da istruzione privata o paterna avranno luogo presso le rispettive scuole, nei giorni e ore sottoindicati.

Gli alunni della scuola del Capraio dovranno presentarsi nelle scuole urbane del Capoluogo.

Capoluogo (maschili). — 7 settembre: ore 15: promozione e ammissione alle classi IIa e IIIa — 9 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IVa e Va — 9 settembre, ore 14: Promozione e ammissione alla classe VIa e di proscioglimento (classe VIa).

Capoluogo (femminili). — 12 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IIa, IIIa, IVa. — 13 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi Va e VIa e di proscioglimento (classe VIa).

Prodolone. — 13 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IIa, IIIa e IVa e di proscioglimento (classe IVa).

Savorgnano. — 12 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IIa, IIIa e IVa e di proscioglimento (classe IVa).

Ligugnana. — 9 settembre, ore 14: Promozione e ammissione alle classi IIa, IIIa e di compimento degli studi del grado inferiore.

Capraio. — 9 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IIa e IIIa e di compimento degli studi del grado inferiore.

Gleris. — 13 settembre, ore 9: Promozione e ammissione alle classi IIa e IIIa e di compimento degli studi del grado inferiore.

ALLA SCUOLA MEDIA

Le iscrizioni al 1° 2° 3° 4° Corso dell'Istituto di istruzione media, si ricevono presso l'Istituto stesso, a partire dal 10 settembre. I giovani che frequenteranno regolarmente tutti i corsi della scuola, potranno poi presentarsi a sostenere presso Istituti regi o pareggiati, gli esami di ammissione all'Istituto tecnico superiore e di ammissione al Liceo scientifico.

Gli esami di riparazione seguiranno: lunedì 19 prova scritta d'italiano — martedì 20: Versione italiano latino — Mercoledì 21: matematica — Giovedì 22: versione latina italiana — Venerdì 23: disegno — Sabato 24: francese.

Le prove orali avranno luogo immediatamente dopo gli esami scritti.

IL CALMIERE

A parziale modifica del calmiere in vigore sono state apportate le seguenti variazioni:

Pane: a) in filoni del peso non superiore a grammi 200 a L. 1.90 il Kg.; b) in pine di 4 pezzi del peso cadauno inferiore a gr. 100 a L. 2; c) in forme minute a L. 2.10.

Detti prezzi saranno applicati presso i forni, le rivendite ed a domicilio fermo restando l'obbligo di vendere il pane a peso.

I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

Da PORDENONE

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

(6). — Diamo qui sotto i prezzi minimi e massimi che vennero praticati sulle merci vendute nel mercato settimanale di sabato u. s.

Granoturco vecchio da L. 90 a 95 — Fagioli dei raccolti passati da L. 90 a 110 — Fagioli del recente raccolto da L. 120 a 150 — Saggina a L. 75 — Frumento da L. 110 a 115 — Patate da lire 35 a 40 — Fieno da L. 30 a 35 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 12 a 15 (prezzi per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 300 a 320 — Mucche e giovenche da L. 250 a 280 — Vitelli da L. 380 a 420 (prezzi per ogni quintale di merce a peso vivo).

Polli e galline da L. 7.50 a 8.50 — Capponi o tacchini da L. 7 a 8 (per ogni chilogramma a peso vivo). — Maiali lattanzoli ognuno da L. 50 a 70 — Vino di qualità mediocre da L. 170 a 220 all'ettolitro — Uova alla dozzina L. 6.

GITA ALPINISTICA AL MONTE IOF

Pubblichiamo il programma dettagliato dell'interessante gita al Monte Iof, organizzata dalla Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano.

Partenza il giorno 11 corrente mese, con automezzi dalla sede sociale di via Mazzini alle ore 6. — Arrivo a Maniago alle ore 7. — Partenza per il monte Iof (m. 1220) ore 7.30 — Arrivo sulla vetta alle ore 11. — Sosta per la colazione fino alle 13, ora in cui verrà iniziata la discesa. — Alle ore 16 arrivo a Maniago da cui si partirà per Pordenone alle ore 17. — Ritorno alla sede per le ore 18.

La quota di partecipazione a questa gita veramente piacevole e facile è, come abbiamo detto, minima. Approssimativamente L. 10.50 per i soci del Club Alpino e L. 11 per i non soci. Ogni partecipante porterà con sè i viveri necessari per consumare due colazioni. Non vi è bisogno di nessun speciale equipaggiamento potendo partire con gli abiti usuali. Le iscrizioni per la partecipazione alla gita sono aperte, si ricevono in Via Mazzini presso la Sede Sociale alle ore solite e si chiudono venerdì 9 corrente a sera.

Da NIMIS

La rinomata sagra della Madonna delle Pianelle

Una raccomandazione

(5). — Alla tradizionale, caratteristica sagra sul vicino prato della Madonna delle Pianelle non mancherà, giovedì prossimo, il solito numeroso concorso di pubblico da ogni parte dell'Alto Friuli, e, in particolar modo, dalla vostra città, da Tarcento e da Tricesimo.

In un volume sul Friuli, pubblicato anteguerra dal triestino Menegazzi, si magnifica lo spettacolo della folla che popola il prato circostante alla chiesa, e che, al fine, si siede sull'erba, all'ombra dei castagni secolari, per consumare i polli arrosti portati da casa, e inaffiati da un boccale di buon vino di Nimis, acquistato sul prato da produttori rinomati del luogo.

Ora buona parte del prato, sul quale da secoli conveniva tutto l'alto Friuli, è stato trasformato a cultura agraria, vietandosi l'accesso al pubblico. Si dice che esistano documenti nell'archivio del Comune, i quali confermano la esistenza di una specie di servitù, a favore del pubblico, e sarebbe desiderabile che venissero intraprese ricerche per rinvenirli, ove esistano realmente. Si deve plaudire all'intensificazione della cultura agraria, ma via, almeno per il prato della Madonna delle Pianelle, si poteva fare un'eccezione, rispettando le secolari tradizioni, specie se confortate da qualche atto.

In paese, per l'occasione ci sarà giovedì sera il tradizionale «brear» per la solita festa da ballo, alla quale partecipa una gran folla anche del di fuori.

Una raccomandazione vorrei rivolgere al signor Podestà, a questo proposito; e cioè che si imponesse una larga illuminazione elettrica delle adiacenze del Monumento eretto da Nimis ai Caduti nelle vicinanze, e ciò, affinchè dai forestieri si sappia ove esso sorge e possa quindi essere circondato da massimo rispetto da parte di tutti.

Da CIVIDALE

L'interessante gara di calcio di domenica

U. G. S. Cividalese batte A. C. Serenissima di Udine 4 a 0

(6). — Buon successo hanno ieri ottenuto i biancorossi della Cividalese nel loro primo galoppo d'allenamento. La Serenissima ha palesato deficenze, che solo in parte un maggiore allenamento poteva supplire.

Sulla base del risultato di ieri essa è stata nettamente inferiore. Il suo punto più debole è stata la linea dei mediani.

Nell'«undici» concittadino invece è stata notata la quasi mancanza di gioco di assieme del quintetto d'attacco, che viceversa ha saputo creare, quasi sempre però su azioni personali delle pericolose situazioni alla difesa avversaria ed approfittare di ogni suo rilassamento. Nei sostegni la squadra è stata migliore: buona pure la difesa. Il portiere ha discretamente disimpegnato il suo compito: non è stato però molto impegnato. In complesso una squadra che va attesa in cimenti più duri, ma con fiducia.

Al fischio dell'arbitro signor Comugnero, le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni:

U. G. S. CIVIDALESE: Boreanaz — Cirant (cap.), Virgilio — Aviani, De Angeli, Novelli — Moschioni IIo, Adami, Fragiacomo, Moschioni Io, Campellari.

A. C. SERENISSIMA: Marsari — Provvisionato, Brusini — Prosdocimo, Dorigo, Pizziolo — Franzolini, Colugnati, Bussi, Conti, Brondani.

Da GEMONA

Per il Campo sportivo

(6). — Nelle visite che si susseguono al campo sportivo, ciò che dimostra il grande interessamento preso dalla cittadinanza nel seguire i bei lavori che si vanno compiendo, è sorta la buona e bella idea di pavesare il campo.

Ed ecco che all'opera dell'uomo deve si unire l'opera della donna.

Le signore e le signorine più volonterose, avute le necessarie istruzioni da chi attende allo sport, dovrebbero prestare la loro paziente e gentile opera per preparare le fiamme o i guidoni che dovranno servire a pavesare il campo sportivo nelle grandi occasioni, nelle giornate in cui i calciatori gemonesi dovranno scendere nell'agone per conseguire la palma della vittoria su squadre temute.

Il pavese che dovrebbe innalzarsi lungo il recinto, sarebbe di grande effetto, e il campo sportivo, che è una opera così bella e imponente che onora Gemona, assumerebbe un carattere di festività confacente alla vivacità della gioventù che ivi eserciterà il corpo per fortificare e per ritemprare lo spirito. Le donne gemonesi sapranno assolvere degnamente a questo compito e si metteranno subito al lavoro.

Sotto un macigno

Ieri l'operaio Enrico Perretti è stato ricoverato al nostro Ospedale civile con prognosi riservata, in seguito alle gravi ferite riportate per essere stato travolto da un macigno di circa 4 quintali, nelle cave di pietra di S. Rocco.

Da VERZEGNIS

Inaugurazione dell'acquedotto

(6). — Domenica scorsa nella frazione di Chieicis fu solennemente inaugurato il nuovo acquedotto. Intervennero il Podestà del Comune, l'egregio ing. Francesco Gilberti, Direttore dei lavori in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico Speciale di Udine, il Segretario Politico del P. N. F. signor Tullio Marzona, il Segretario della Sezione del Sindacato Fascisti signor Enrico Spiluttini e moltissime altre Autorità, o cittadini di cui ci sfugge il nome.

Dopo la funzione religiosa celebrata dal M. R. Don Tobia Lucardi, Parroco di Verzegnis, la signorina Bobia Carmella lesse un indovinato discorso d'occasione in friulano e spezzò la tradizionale bottiglia di shampagne sulla nuova fontana.

Pronunziò parole di circostanza il Podestà del Comune a cui rispose l'egregio ing. Gilberti.

L'acquedotto inaugurato raccoglie le acque del Rio Morto per mezzo di 4 prese in un serbatoio posto a circa metri 600 s/m, si sviluppa attraverso una zona rocciosa con vari passaggi in galleria per le accidentalità del terreno. La conduttura è in tubi «Mannesmann» ed ha una lunghezza di circa 5 Km.

I lavori furono eseguiti dal Consorzio Carnico e il costo della opera è di circa L. 250.000.—.

L'opera è riuscita perfettamente per il costante zelo della Direzione dei Lavori e la capacità dell'impresa costruttrice.

Alla fontana principale è stato posto un blocco in magnifico marmo rosso porfirico di Verzegnis portante l'emblema del Littorio.

Da AMARO

Per il velivolo alla R. Aeronautica

(6). — L'appello lanciato dalla Federazione Fascista per la sottoscrizione di un areoplano all'Areonautica Nazionale è stata accolta anche da questa popolazione con entusiasmo patriottico.

Il Comitato presieduto dal Podestà cav. Andrea Tamburlini e Segretario politico perito Vittorio Pazzi, si appresta in questi giorni a fare il giro del paese per raccogliere le sottoscrizioni che già si prevedono numerose e generose.

Il Segretario politico ha lanciato per l'occasione il seguente manifesto:

« La Sezione Fascista Amarese, per disposizioni della Federazione Provinciale ha raccolto l'iniziativa della sottoscrizione per l'offerta di un aeroplano alla aeronautica nazionale.

E' necessario che il nostro Comune dimostri la perfetta comprensione dell'avvenire aviatorio della Nazione e risponda quindi con slancio e generosità all'appello che viene rivolto.

Uno dei canoni fondamentali della politica fascista del Duce, fu questo:

« Date ali e aviatori alla Patria... ».

Dall'esperienza di guerra, dalla meditazione sugli avvenimenti che maturano nel mondo, dalla efficienza conquistata dall'Arma Aerea, dobbiamo trarre il convincimento che il primo grande urto fra le parti in contesa in un futuro conflitto, avverrà in cielo: e innanzi tutto da ora in poi bisogna assicurare l'assoluta libertà di movimento nel cielo della Patria.

Necessità questa di vita o di morte, perciò per tempo bisogna dar prova che nel paese si è formata finalmente « una coscienza aviatoria ».

L'occasione per l'offerta dell'aeroplano «Friuli» è propizia.

Il popolo di Amaro ha risposto sempre ad ogni appello generoso: risponda anche ora con slancio, così si tradurrà in atto una delle più grandi speranze dei nuovi tempi; « L'Italia in volo dalle Alpi alla Sicilia, vigilante armata contro ogni insidia e con gli occhi aperti contro il sole raggiante, e fissi in Dio, Signore dell'Eternità e della Gloria ».

Da BAGNARIA ARSA

Lavori utili all'agricoltura

La Commissione nominata dall'Assemblea del Consorzio per la sistemazione del 2° tronco della Roggia Chiarmacis, presieduta dal barone Francesco Locatelli, nella ultima sua seduta ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione incaricata per la sistemazione del secondo tronco Roggia « Sgionfada » o « Chiarmacis », per la prima volta riunita e sicura interprete dei sentimenti di tutta l'assemblea, sente il dovere di esprimere la sua parola di grato plauso al Municipio di Bagnaria Arsa, che degnamente rappresentato nella persona del Podestà geom. Natale Vidal, contribuisce con nobilissime iniziative di opere a far sì che la terra nostra, redenta, al lavoro, ritorni inesauribile fonte di ricchezze.

L'opera intrapresa ed in parte compiuta da questo On. Comune sia monito ai recalcitranti, sprone ed esempio ai volonterosi ».

Pro velivolo "Friuli"

Il locale Direttorio ha pubblicato un nobilissimo manifesto invitante la popolazione a concorrere con offerte, anche modeste, all'acquisto del velivolo «Friuli» che la Provincia nostra offrirà all'Armata del Cielo.

La raccolta delle oblazioni è già stata iniziata ed i risultati si prevedono ottimi.

Così ancora una volta il nostro Comune dimostrerà, come ha dimostrato per il Dollaro e per il Prestito del Littorio, il suo attaccamento al Duce ed al Fascismo.

Da CERVIGNANO

Trasformazione dell'A. G. F.

(6). — Domenica 4 corrente ebbe luogo la riunione di tutti i Delegati Sezionali dell'Avanguardia Giovanile Fascista, del Mandamento di Cervignano e fra i presenti notammo: il V. Presidente geom. Franco Bodini dell'Opera Nazionale Balilla della Provincia, il dott. Pasquale Leo Fiduciario di Zona del P. N. F., il cav. Giuseppe Rinaldi Centurione della M. V. S. N., il signor Mario Lovisoni, il signor Guido Venier Delegato di Zona dell'A. G. N., l'ing. Carli Console dei Balilla ed il Segretario dell'O. N. B. di Udine.

Aprì la seduta il geom. Bodini che con elevate parole parlò della trasformazione dell'Avanguardia che moralmente passa a far parte dell'Opera Nazionale Balilla e militarmente viene inquadrata con Ufficiali della M.V.S.N.

Parlò dei vari benefici che godranno gli Avanguardisti essendo ora l'Opera N. B. la massima istituzione cittadina e perciò avrà una degna sede dove i giovani possano, attraverso letture e conferenze, istruirsi al sacro culto del Fascismo, il campo sportivo e ogni anno verranno istituite le colonie alpine e marittime.

Infine ringraziò il Delegato di Zona signor Guido Venier per l'opera da lui svolta in oltre due anni che ricopre la carica e tutti i Delegati del Mandamento. Ora in ogni paese del Mandamento sorgeranno i Comitati Comunali dell'O. N. B. che dipenderanno direttamente da Udine, mentre a Cervignano verrà istituita una Coorte della Milizia Avanguardista che comprenderà tutti i paesi del Mandamento e dipenderà dalla 202a Legione Avanguardista di Udine.

Poscia parlò il dott. Leo esortando i presenti a dare la loro opera disinteressata e fattiva per le maggiori glorie del Fascismo.

Speriamo che fra breve vengano nominati il Comandante della Coorte ed i vari Comitati Comunali dell'O. N. B. e che l'Avanguardia, di questo importante Mandamento, possa nuovamente rifiorire come per il passato per la grandezza futura dell'Italia Imperiale.

Cronache Goriziane

UNA SCIAGURA A BODRES

Un morto e un ferito grave

GORIZIA, 6.

Una mortale disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi a Bodres, paesello posto sul monte Veri, vittima della quale rimasero due operai addetti al rastrellamento proiettili presso la ditta Badoni.

I due scaricatori, tali Cirillo Miklavec da Idersco e Francesco Coren di anni 20 da Smastie (Caporetto) rinvenute due bombole di ossigeno in un fossato, si accinsero a prendere il sentiero del monte sostenendo entrambi la propria bombola sulle spalle per raggiungere il posto di scarico in vetta al monte. A metà strada, al Miklavec che precedeva il compagno scivolò dalla spalla la pesante bombola che rotolando la china e battendo contro un sasso, esplodeva a mezzo metro dal Coren che veniva scaraventato a distanza, con le membra dilaniate, mentre l'altro compagno riportava gravissime ferite in varie parti del corpo.

La Croce Verde trasportò poco dopo il ferito all'Ospedale.

Sul posto del tragico infortunio si è recata l'Autorità.

Si sfracella le gambe

A Zaga, un giovane boscaiuolo, tale Giuseppe Rot, di anni 17, trovandosi in un bosco rimase gravemente infortunato. Il Rot, recatosi nel bosco, giunto che fu sotto un monte, rimase investito da un macigno che rotolando rapidamente giù per la china lo travolse. Nell'investimento, il giovane boscaiuolo aveva riportato la frattura di entrambe le gambe e fu trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli dove giunse in gravissime condizioni.

Munizioni scoperte in una caverna

Una squadra di operai lavorando sulla linea Gorizia - Prevacina, in località Valvolciana, scoperse allo ingresso di una galleria una grande quantità di munizioni tra cui oltre 200 casse di bombe di vario calibro. Si tratta evidentemente di materiale bellico sotterrato durante la guerra da qualche reparto militare. La direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata, ha provveduto a iniziare i necessari lavori di sgombero.

Tragica fine di un operaio

L'operaio Ignazio Autich, di anni 22, da Potohi, Gorizia, residente a Poscolle (Fusine) mentre era intento a caricare dai tronchi d'albero fu travolto da un tronco che gli produsse gravi contusioni e fratture interne. Fu soccorso premurosamente dai compagni di lavoro che si prodigarono a medicarlo. Visto che il suo stato appariva senz'altro gravissimo, fu trasportato all'Ospedale dove giunto, poco dopo cessava di vivere in seguito a commozione cerebrale.

Avanguardisti in crocera

Partiti da Gorizia per Genova, sette Avanguardisti goriziani parteciperanno alla crociera d'istruzione nel Mediterraneo. Prima di partire il presidente dell'O. N. B. signor Cassanego tenne ai giovani avanguardisti un breve discorso, illustrando l'importanza della crociera stessa, lo scopo istruttivo ed educativo e incitando i giovani avanguardisti a voler fare onore alla città che essi rappresentano. Gli avanguardisti erano perfettamente equipaggiati, nella nuova divisa prescritta. Partiranno da Genova toccando Napoli e Palermo, poi si recheranno a Tripoli, visiteranno Leptis Magna, ritornando poi a Genova da dove faranno ritorno, dopo un'assenza di 12 giorni circa.

CADE DA UN ALBERO

Il contadino Luigi Jurich, di anni 64, da Bigliana, salito sopra un albero per raccogliere delle frutta, a seguito della rottura di un ramo, cadde pesantemente a terra producendosi la frattura del costato sinistro. Fu premurosamente soccorso da alcuni compagni di lavoro che, data la gravità delle lesioni riportate, lo trasportarono con un carro all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

PORTAFOGLIO INVOLATO

Approfittando della momentanea assenza di Giacomo Valig, di anni 42, bandaio, un individuo rimasto sconosciuto, si introduceva nella sua officina di via Cappuccini e da una giacca appesa dietro l'uscio della porta d'ingresso, rubava un portafoglio contenente 400 lire nonchè un patentino da motociclista. Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

LA COMPAGNIA MAURO AL VERDI

Il giorno 15 corrente avrà inizio a Gorizia una breve stagione operettistica col debutto della primaria compagnia di operette Mauro. Le rappresentazioni avranno inizio coi «Paganini» di F. Lehar, alla quale farà seguito « La Principessa del Circo » del maestro Kalman, nuovissima per Gorizia, avendo per interpreti E. Vera, la Zanoncelli, il Roberti, il cav. Truchi ed altri. Si prevede un successone.

Da IDRIA

La prima Mostra bovina - suina ed ovina

(6). — Il Comitato per la prima mostra zootechica tenuta in Idria domenica 4 settembre, sotto la presidenza dello infaticabile ing. Caldana, può essere orgoglioso della splendida riuscita che ebbe questa rassegna, riuscita che fu superiore ad ogni aspettativa.

Alla mostra furono presentati 45 tori (dei quali 24 di recente importazione ed 85 femmine, tutti appartenenti alla razza Mölltal, la quale si conserva in soddisfacente stato di purezza).

Questo numero di soggetti, tenuto conto della località eminentemente alpestre, dimostra l'attività zootecnica che si va svolgendo nella zona.

Oltre ai soggetti sopra elencati alla mostra figuravano egregiamente una quarantina di vitelle, tutti soggetti completi, sia per l'assieme somatico quanto per i caratteri particolari di razza e di funzione.

I suini presentati alla mostra erano veramente eccezionali, di forme perfette, aventi tutti i caratteri della prolificità e le attitudini spiccate all'ingrasso.

Ammirati furono i puri ovini bergamaschi, razza forte e colossale, i riuscitissimi incroci di tale razza con la locale.

La mostra fu visitata da moltissimi agricoltori della zona, e molti furono gli ospiti ed invitati di Gorizia, che con le autorità locali assistettero all'apertura ed alla susseguente proclamazione e distribuzione dei numerosi e ricchi premi.

Abbiamo notato, tra altri, il cav. uff. Nicolò Benardelli, commissario della Cattedra Ambulante di Agricoltura e in rappresentanza del R. Prefetto, il nob. de Savorgnani per la Commissione zootecnica, il dott. cav. Tonizzo direttore della Cattedra, il dott. cav. Carreri della Federazione Agricoltori, il dott. Albrighetti del Sindacato Veterinari, il cav. Orzari commissario della Camera di Commercio col segretario dott. Starani, il dott. Vidric e il cav. Ernesto Varutti per l'Amministrazione provinciale, il dott. Marsan, l'ing. Velicogna ed altri cattedratici ed appassionati di zootecnica.

Da CORMONS

Pro erigenda chiesa a Dolegna

(6). — Il Comitato femminile, con a capo la signora Giuseppina Snider, presidentessa, farà pervenire in questi giorni la seguente nobile lettera per un'offerta pro erigenda chiesa:

« La popolazione di Dolegna del Collio, mossa da sentimento religioso, s'accinse all'ardua impresa di costruire una nuova chiesa delle dimensioni di metri 8×21×9 provvedendo gratuitamente al trasporto di tutto il materiale, all'estrazione della pietra, all'opera di manovale, alla fornitura del legname ecc.

Sorge così un decoroso fabbricato, cui manca però la stabilitura interna.

Di più i paramenti e gli arredi sacri andarono distrutti da un incendio, scoppiato fatalmente alcune settimane addietro.

Coll'esigua indennità di guerra di lire 25.000 non si potrebbe, quindi, compiere l'opera vagheggiata qualora non vi concorressero le oblazioni di persone benemerite, accanto a quelle degli abitanti di Dolegna, le di cui risorse finanziarie sono però esaurite in seguito alle disastrose grandinate nell'anno di corso.

Ciò stante mi appello, nella mia qualità di Presidentessa di apposito Comitato femminile, ai ben noti sentimenti umanitari e religiosi della S. V. Ill.ma pregandola vivamente, a nome dell'intera, riconoscente popolazione di Dolegna, di trasmettere un'oblazione sia in danaro sia in un regalo qualsiasi che servirà alla pesca di beneficenza, alla cassiera signora Luigia Sirk, maestra di posta a Dolegna per Cormons.

RingraziandoLa sentitamente dell'appoggio che ci vorrà certamente accordare, mi professo con ossequi della S. V. Ill.ma obbl.ma e dev.ma

GIUSEPPINA SNIDER ».

IL MERCATO ANIMALI

Sebbene il tempo ha ostacolato l'affluenza del pubblico, il tradizionale mercato detto della «Madonna della Centura» ha avuto un lusinghiero successo. Numerosi sono stati i capi di bestiame presentati, e non meno sono riuscite le compravendite. Molti gli allevatori e commercianti venuti dal Friuli, Veneto e Venezia Giulia. Affari in generale soddisfacenti.

Da ROMANS D'ISONZO

A proposito del calmiere

Una severa condanna

(6). — Nel giugno scorso il Podestà pubblicava un nuovo calmiere pei negozi di commestibili, lasciando per lo zucchero cristallino la cifra di L. 6.90 e a fianco fra le vingole scriveva la cifra di 6.70.

La nipote di una titolare del negozio Maria Peressut ritornata da Trieste, vendette lo zucchero alla cifra segnata di L. 6.90 senza guardare le 6.70 segnate a fianco che voleva dire ribassato ma che per mancanza di tempo gli impiegati municipali non arrivarono a cancellare la cifra suddetta e di più la guardia avvertiva che si doveva segnare da soli i negozianti il ribasso del caffè Minas e Santos da L. 28 a 29 e da L. 25 a 24.

La titolare che fece già le pratiche per cambiare il nome del negozio essendo analfabeta, si vide denunciata per un reato compiuto dalla nipote.

Da notarsi che restituì i venti centesimi in più pagati.

Il Pretore di Gradisca ciò malgrado condannò la settantenne Peressut a 10 giorni d'arresto con la condizionale e L. 200 di multa. E' naturale che la povera vecchietta, analfabeta, ricorse per pena eccessiva e per erronea interpretazione della legge.

IL PREFETTO

della Provincia di Roma

visto il Decreto 27 Novembre 1919 del Prefetto di Napoli, che autorizza l'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli, ad estrarre una Grande Lotteria Nazionale a beneficio dell'Istituto di Rigenerazione Fisica e Assistenza Ospedaliera esterna, con 183 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire;

RENDE NOTO

che in base al Piano e Regolamento della Lotteria medesima, l'imbussolamento dei numeri avverrà il 21 Settembre 1927, dalle ore 9 ant. in poi, in un Salone al piano terreno del Palazzo delle Assicurazioni a Piazza Venezia, con ingresso al FORO ITALICO, 21 e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

22 Settembre 1927

alle ore 17 (5 pom.) nel menzionato Salone del Palazzo suddetto, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 5 Settembre 1927 - Anno V.

Il Prefetto: D'ANCORA

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,,

L'Ufficio Stampa comunica l'elenco dei sottoscrittori «Pro Aeroplano Friuli»:

Raccolte dal signor Zecca Leonardo: Aru prof. Virgilio, 5 — Roggia Attilio, 10 — Lucchini Romeo, 20 — Gomirato avv. Vittorio, 5 — Zoratti Guido, 5 — Peresson Nello, 2 — Colosetti Luigi, 2 — Fratelli Romanut, 5 — Fratelli Romanut, 5 — Battellino Ottorino, 5 — De Pauli Giovanni, 10 — De Pauli Sante, 10 — Ariano Osvualdo, 2 — Malignani comm Arturo, 10 — Yorch Covre, 1 — Welleda Covre, 1 — Psiche Covre, 1 — Lina Covre, 1 — Gino rag. Covre, 1 — Lindaver Tullio, 2 — Manzutti Amos, 1 — Codarini Albino, 2 — Pancera Antonio, 20 — Da Forno Giovanni per la ditta S. Comis, 15 — Maria Zanier Fattori, 5 — Vittorina Fattori, 5 — Federico Fattori, 5 — Vittorio geom. Fattori, 10.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Spezzotti Emma, 10 — Spezzotti Ettorina, 10 — Spezzotti Lisetta, 10 — Spezzotti Maruccì, 10 — Stropolattini ing. Attilio, 10 Stroppolatini Spezzotti Irma, 10 — Boscolo Felice, 5 — Toneatti cav. Michele, 5 — Casella Gerardo, 5 — Casella Luigi 5 — Tonini Romolo, 5 — Luvisoni Mario, 2 — Tomasoni Letizia, 10 — Tomasoni cav. Carlo, 10 — Del Missier avv. Gino, 10 — Renier comm. avv. Ignazio, 10 — Kechler comm. Roberto e Figli, 50 — Ostermann cav. Giovanni, 10 J De Toma Nicola, 5 — Bssi Ad, 5 — Vidoni Pietro, 5 — Piva E., 2 — Gennaro Renato, 2 — Bremic Giuseppe, 2 — Turrini Bortolo, 2 — Verzotti Angelo, 2 — Flaibani Giacomo, 5 — Anderloni Ettore, 5 — Montico Luigi, 5 — Piccoli Evaristo, 5 — Pegoraro Giovanni, 5 — Spezzotti cav. Ettore, 10 — Spezzotti Ernesta, 10 — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi, 10 — Spezzotti Elisa, 10 — Spezzotti Gio. Batta, 10 — Spezzotti Anna, 10 — Spezzotti Mario, 10 — Spezzotti Paolo, 10 — Spezzotti Edoardo, 10 — Amato Vincenzo, 10 — Fraccaro Benvenuto, 5 — Del Negro Rinaldo, 5 — Rumignani Guerrino, 5 — Mascherini Giuseppe, 5 — Ugo Dorta, 5 — Delendi Armando, 5 — Casoli cav. Pietro, 5 — Murero dott. Gino, 5 — Rizzani Carolina ved. Mureroi, 10 — Pelizzo Giovanni, 10 — Salterio cav. Pietro, 10 — Zavagna cav. Giovanni, 5 — Centis Onorato, 5 — Levita Antonio, 5 — Mioni Celso, 2 — Tioni Quinto, 2.50 — Degano Guido, 2 — Zucco Valentino, 2 — Lorenzato Emilio, 2.

Raccolte dal signor Armando Colla: Dentesani G. B., 3 — Cicinelli Agostino, 20 — Roncali Scozziero, 10 — Scrosoppi Valentino, 1 — Marinatto Giovanni, 5 — Alberghetti Luigi, 5 — Alberghetti Giuseppe, 5 — Galliano Patrignani, 10 Rossi Alfredo, 2 — Koller Giuseppe, 1 — Cacian Francesco, 1 — Cacchini Giuseppe, 1 — Poletti Alma, 1 — Blarosin Anna, 1 — Melchiori Guido, 1 — Brunetti Caterina, 1 — Paschiroli Vittoria, 1 — N. N. 1 — Cusan Luigi, 1 — Paschiroli Bruni, 1 — Dreatti e compagni, 3 — Faidutti Antonio, 1 — Clemente Michele 1 — Defini Giuseppe, 1 — Bacher Bruno, 1 — Berlano Bruno, 1 — Rizzatto Antonio, 5 — Novaletto Angelo, 5 — Angelo Agosto, 5 — De Vit Francesco, 2 — Rossi Pio, 2 — avv. Tavano, 5 — Marcotti Toffoletti, 5 — Tomada Federico, 10 — Ronchi Attilio, 5 — D'Este e C., 20 — Brida Enrico, 5 — Valerio e Martinis, 5 — Ada Mansutti, 2 — De Cecco Pio, 10 — Basaldella Gino, 5 — Marcello Galante, 1 — Rizzi Giuseppe, 2 — Carlini Luigi 1 — Erminia Colla, 2 — Zoratti Antonio, 1 — Galanda Emilio, 5 — Lea Zoccolari, 1 — Anna Pellegrini 7 — De Paoli Antonio, 5.

Versate al Comitato organizzatore: Enrico Coiutti, 5 — De Paoli Francesco, 5.

Una bella iniziativa nel campo scolastico

I "viaggi - premio,,

L'Associazione «Per la Scuola» di Milano si è fatta promotrice di una iniziativa geniale che merita ricordata, con l'augurio che, compatibilmente con i mezzi a disposizione possa essere imitata anche altrove.

L'Associazione ha deliberato di offrire agli allievi più segnalati delle scuole serali un «Premio viaggio», che avesse posto i giovani premiati al contatto con i reali bisogni della vita e innanzi a quanto di più interessante offre la Patria nel campo della industria, dei fenomeni naturali, delle bellezze artistiche e delle memorie storiche. E si attuarono, prima che in ogni altra città d'Italia, i «Premi viaggio» che dovevano ottenere tutta l'approvazione del Duce, con innegabili vantaggi morali e didattici degli allievi.

In seguito si provvederà pure per le scuole festive superiori.

La somma annualmente messa a disposizione dalla Associazione «Per la Scuola» è di circa 20 mila lire.

Nel primo anno gli allievi vennero accompagnati a visitare le belleze di Venezia e dell'Istria e a rendere omaggio ai Caduti del Carso sul Colle di S. Elia. Il secondo viaggio si effettuò in Piemonte e in Liguria, con l'omaggio a Staglieno all'Artefice martire dell'unità della Patria. Il terzo viaggio si fece a Firenze, Roma, Terni e Ravenna.

Il viaggio di questo anno — il quarto — per il quale tutto è già predisposto, si effettuerà sotto gli auspici del «Dopolavoro». La comitiva, di quarantotto giovani premiati visiterà: Venezia, Trieste e i Campi sacri del Carso per rendere omagio ai Caduti sul Colle di S. Elia; quindi i giovani conosceranno il Trentino, Trento e le tombe dei Martiri, Bolzano, Merano, il Brennero; si schiereranno sul nuovo confine inviolabile della Patria perchè ricordino sempre quanto di sacrifici e di sangue esso è costato.

Indubbiamente i «Premi viaggio» portano questi vantaggi morali, come disse il Duce nel saluto rivolto ai bravi giovani milanesi nella Sala della Vittoria: «Sui libri s'impara molto, ma nella vita s'impara molto di più».

Il collocamento a riposo di un benemerito funzionario della Camera di Commercio

Il nostro amico comm. Ugo Zilli, attualmente caposezione dell'Ufficio Anagrafe della locale Camera di Commercio, dopo trentacinque anni di indefessi e intelligenti servizi — in seguito alla trasformazione della Camera in Consiglio provinciale della Economia Nazionale — ha chiesto e ottenuto il collocamento a riposo.

Nelle motivazioni della delibera che lo riguarda (Commissario straordinario il senatore Morpurgo, segretario il comm. Valentinis) si ricorda opportunamente che «il comm. Zilli — insignito della croce al merito di guerra per le sue alte benemerenze patriottiche — ebbe così elevato il senso del dovere, prodigandosi con costante attività e generoso sacrificio per il miglior andamento del servizio» e si accenna anche alla «grande attività consacrata dallo Zilli alla Camera di Commercio e ad altri Enti a fini patriottici e di beneficenza pubblica».

Noi mentre ci rincresce che il comm. Zilli lasci un Ufficio, nel quale ha cooperato così efficacemente allo sviluppo economico della nostra Provincia, acquistandosi la viva stimazione di superiori e l'affetto dei colleghi, siamo certi però che egli non rifiuterà nemmeno in avvenire — nei limiti delle sue forze — la opera sua (improntata a criteri di praticità e inspirata al più scrupoloso disinteresse) a favore delle numerose istituzioni patriottiche e di beneficenza, alle quali la fiducia dei concittadini lo ha chiamato. E conoscendo la modestia del nostro amico non diciamo di più.

L'abuso di aggettivi e di onoranze

Opportuno richiamo del "Popolo d'Italia,,

Il «Popolo d'Italia», in uno degli ultimi numeri, riproduce il seguente monito, pubblicato già nelle sue colonne cinque mesi or sono. Nella regione friulana l'abuso deplorato si verifica per fortuna in minori proporzioni che altrove; nondimeno non sappiamo resistere alla tentazione di ristampare a nostra volta quel brano, per conoscenza dei nostri lettori:

«Un abuso che bisogna combattere è quello degli aggettivi.

«La più piccola vicenda del Partito o del Regime gode delle più altisonanti aggettivazioni giornalistiche e oratorie. Tutto è eroico, grandioso, magnifico, indefettibile, ferreo, quadrato, solenne, glorioso, dinamico, assoluto, poderoso, austero, ecc. Si perde così senza accorgersi il senso della proporzione e si fa un lavoro di amplificazione dannoso anche per le cose correnti e comuni nella vita di tutti i giorni.

«L'abuso dell'eroico è divenuto una vera offesa alla verità e al senso comune. Così non vi è segreario di un qualunque Fascio costituitosi nel tranquillo ventitrè o nel venticinque che non chiami «eroica» la compagine dei suoi gregari. Tutto ciò è ingiusto e anche un po' ridicolo. Basterebbe che quel segretario chiamasse «fedele» la sua massa e si accontentasse di questo aggettivo.

«Bisogna insomma smobilitare la frascologia troppo sonora e ingombrante e mantenere il controllo degli aggettivi.

***

«L'incredibile abuso degli onori è una delle più amare constatazioni che dobbiamo tuttora registrare, malgrado i vivaci e ripetuti richiami delle alte gerarchie. Non vi è ormai vincitore di modesta gara intercomunale di palla al cesto o di salto in lungo che non sia accolto al ritorno al natio loco dal popolo adunato con le fanfare in testa. La farsa esilarante degli osanna al «concittadino che si fa onore» era un tempo recitata dai comitati dei maggiorenti, naturalmente massoni o popolari, del luogo: oggi è il Fascio che continua la tradizione. Non si pretende che il prode campione sia accolto come un cane in chiesa, tutt'altro, ma si esige che il Fascio non promuova cerimonie inutili o persino ridicole come spesso avviene.

«Il campione può essere onorato benissimo con una cena fra amici alla trattoria senza tirar fuori i gagliardetti, gli ottoni e le camice nere».

Censimento industriale

La Camera di Commercio e Industria comunica che l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia di Udine, a mente delle disposizioni contenute nel Regio Decreto Legge 20 marzo 1927 N. 458 e nel regolamento 26 giugno 1927 N. 1263, ha provveduto con decreto 3 setembre a costituire la Commissione Provinciale di Vigilanza delle operazioni relative al Censimento Industriale e Commerciale come segue:

1. — Regio Commissario della Camera di Commercio, Presidente di diritto.
2. — Podestà di Udine, membro di diritto.
3. — Ing. cav. Achille Pellegrini, Capo del Circolo di Ispezione delle Industrie e del Lavoro di Trieste, rappresentante dell'Ispettorato della Industria e del Lavoro.
4. — Cav. Giuseppe Micoli, rappresentante della Confederazione Generale fascista dello Industrie italiane.
5. — Luigi Agnola, rappresentante della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti.
6. — Ugo Barbettani, Segretario generale dell'Ufficio Provinciale di Udine, rappresentante la Confederazione nazionale Sindacati Fascisti.
7. — Cav. Libero Grassi, rappresentante la Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia.

La Commissione, che ha sede presso la Camera di Commercio, inizierà quanto prima i suoi lavori.

Alla Mostra retrospettiva

Una proroga

Anche ieri un pubblico numeroso e distinto ha visitato la Mostra e moltissime furono le vendite.

Oggi, dalle 20.30 alle 22.30, la Banda Cittadina, diretta dal maestro Dini, eseguirà uno scelto programma musicale dinanzi ai locali della Mostra in Piazza Garibaldi.

Veniamo informati che la Mostra anzichè l'8 si chiuderà il giorno 11 corrente.

Un invito a S. E. il comm. Stringher

Il signor Federico Botti ed il marchese Edoardo Mangilli, del Comitato Esecutivo della riuscitissima Mostra Retrospettiva, si sono recati ieri a Martignacco da S. E. il comm. Bonaldo Stringher, per invitarlo a visitare la prima manifestazione d'arte artigiana d'Italia.

L'illustre concittadino, che gode qualche giorno di meritato riposo nel suo tranquillo eremo di «poggio Stringher», ha accolto gentilmente i rappresentanti della Mostra; si è interessato di questo avvenimento artistico ed ha promesso di esaudire possibilmente il voto da loro espresso.

S. E. si fermerà in Friuli fino a sabato p. v.

Vada all'uomo illustre, onore e vanto del Friuli il nostro più deferente saluto.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina domani mercoledì dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Garibaldi:

1. Donizetti: «Il Paria», marcia.
2. Rossini: «Preghiera» nel «Mosè».
3. Verdi: «Un ballo in maschera», atto primo.
4. Boito: «Nerone», impressioni.
5. Brahmes: «Dante ungheresi».

Doni alla pinacoteca di Pordenone e a quella di... Udine

In una corrispondenza da Pordenone, leggo il seguente cenno:

«La signora Maria Spernari ved. Parenti, recentemente decessa a Venezia, ha lasciato in dono al Comune di Pordenone, con apposita disposizione testamentaria, il magnifico quadro ad olio intitolato «La timorosa», dell'illustre pittore Mosè Bianchi.

«Il bellissimo quadro che costituisce un'opera d'arte di alto valore è stato ieri consegnato al nostro Podestà conte dr. cav. Arturo Cattaneo, dal fratello dell'Estinto signor Domenico Spernari e dal prof. Ettore Perini di Venezia pro curatore della defunta.

«L'atto munifico della donatrice è stato vivamente apprezzato dal signor Podestà il quale ha rivolto espressioni di viva riconoscenza e di omaggio perenne alla Estinta a nome di tutta la cittadinanza che vede così arricchita la bella Pinacoteca Comunale, di un nuovo pregevole quadro premiato alla Esposizione Internazionale di Milano nel 1881.

«La signora Spernari ebbe, in vita, ripetuto vistose offerte di acquisto del quadro da parte di cultori e amatori d'arte: animata però da elevati sensi di amore alla Città natale, volle conservata l'opera d'arte perchè fosse destinata in dono alla Pinacoteca».

Nel mentre tributo anche io una parola di omaggio all'Estinto per l'atto suo munifico, mi domando quando mai potremo registrare lasciti o anche doni di distinti concittadini alla nostra Pinacoteca o al nostro Museo i quali hanno assunto una notevole importanza e devono costituire una forte attrattiva per quanti vengono a visitare la nostra città.

Siccome auguro ai miei concittadini e ai friulani in genere una lunga vita, osservo che certi lasciti si potrebbero fare anche in vita, procurando ai donatori la riconoscenza della città, durante gli ultimi anni di esistenza.

Un udinese.

Inquadramento sindacale dei trasporti terrestri

In questi giorni la Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna ha spedito a tutte le aziende della Venezia Giulia e del Friuli dei cartellini coi quali richiede dei dati statistici ed anagrafici relativi al numero dei mezzi di trasporto, al capitale dell'azienda, al numero degli operai e impiegati, e i relativi stipendi.

Questa richiesta è l'ultimo atto di riguardo che usa la Confederazione verso le aziende di trasporto per far si che esse non incorrano nelle contravvenzioni fissate dal R. D. 24 febbraio 1927 N. 241.

Tutti coloro che hanno ricevuto questa richiesta hanno quindi l'interesse di rispondere con tutta sollecitudine ed esattezza.

Non si tratta di dati dai quali possono dipendere maggiori o minori tassazioni di nessun genere.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,,

Esami ed iscrizioni

Gli esami di ammissione alla classe Iª ginnasiale avranno inizio il giorno 16 corrente alle ore 9 con la prova scritta di aritmetica.

Gli esami di ammissione alla classe 4ª ginnasiale e Iª liceale e quelli di promozione e idoneità a tutte le classi ginnasiali e liceali cominceranno lo stesso giorno 16 corrente alle ore 9 con la prova scritta d'italiano.

Gli esami di maturità classica avranno principio il 26 corrente alle ore 9.30 con la prova scritta di versione dal latino.

Le prove successive si svolgeranno con l'ordine indicato nel diario esposto all'albo dell'Istituto.

Le inscrizioni alle singole classi dello Istituto per l'anno scolastico 1927-28 si accetteranno fino al 25 corrente.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.
Sera: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Tassa sugli scambi

(Sanse d'oliva — Prodotti vari destinati alla alimentazione del bestiame e ad uso di concime — Carrube — Cellulosa).

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Demanio e Tasse) con circolare 22 agosto 1927 N. 499871, relativa alla applicazione delle disposizioni circa la tassa sugli scambi contenute nel R. Decreto Legge 12 agosto 1927 N. 1463 ed entrate in vigore il 20 agosto, ha dato le seguenti istruzioni nei riguardi delle sanse d'oliva, prodotti vari destinati alla alimentazione del bestiame e ad uso di concime, carrube, cellulosa:

1) Sanse d'oliva. — L'art. 20 del nuovo decreto stabilisce l'assoluta esenzione da tassa di scambio per le sanse d'oliva, tanto vergini che esauste, destinate alla fabbricazione di olio al solfuro ed a qualunque altro uso.

2). Prodotti destinati alla alimentazione del bestiame o ad uso concime. — La semola, le fave, i lupini, le polpe di barbabietole, i panelli di semi, ecc. erano finora contemplati per la esenzione da tassa di scambio dalla lettera a) dello art. 36 della legge 30 dicembre 1923, N. 3273, soltanto se destinati alla alimentazione umana.

Per l'art. 20 del decreto sugli sgravi la esenzione stessa compete d'ora innanzi anche se tali prodotti formano oggetto di scambio per essere destinati alla alimentazione del bestiame o ad uso di concime.

3). Carrube. — Per effetto del precitato art. 20 del decreto in esame anche le carrube, se destinate alla alimentazione umana o del bestiame, sono esentate da tassa di scambio.

4). Art. 13 del R. D. Legge 5 marzo 1925 N. 258. Resta fermo che per gli scambi dei prodotti di che alle lettere a) e b) dell'art. 36 della legge della tassa sugli scambi, compresi quelli accennati ai precedenti numeri 2 e 3, destinati ad uso industriale vero e proprio (estrazione dell'alcool, fabbricazione della birra, ecc.) è dovuta la tassa di scambio di lire 0.50 per cento a norma del l'articolo 13 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1925 N. 258.

Nulla è innovato peraltro ai criteri di che alla Circolare 8 giugno 1925 numero 44661 (Normale 196, Boll. Uff. di questa Direzione Generale per l'anno 1925) quanto all'esenzione dei generi e prodotti ivi indicati destinati alla fabbricazione di dolci, liquori, vermouth, sciroppi, ecc.

5). Cellulosa. — L'aliquota di tassa di scambio per la cellulosa è ridotta da L. 1 per cento a L. 0.50 per cento.

Saranno impartite separate disposizioni per la restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione della cellulosa occorsa per la fabbricazione della seta artificiale esportata, da effettuarsi a norma dell'art. 6 del R. D. Legge 229 dicembre 1926, N. 2191.

Posti disponibili per alunni

Nel R. Convitto Nazionale «R. Corso» di Correggio Emilia, saranno disponibili presumibilmente per l'anno scolastico 1927-28 circa 30 posti per alunni.

Chi desidera avere informazioni per l'assunzione dei giovani nel Convitto, si rivolga direttamente a quel Rettore.

***

Nel Convitto Nazionale «M. Cutelli» in Catania saranno disponibili nel prossimo anno scolastico, a quanto è dato presumere, 15 posti a pagamento per alunni di scuole elementari, di scuole medie inferiori, di Liceo e Istituto Tecnico.

Chi desidera avere in merito esaurienti informazioni, potrà rivolgersi direttamente al Rettore del predetto Convitto.

***

Nel R. Convitto Nazionale «P. Giannone» di Benevento saranno disponibili per il prossimo anno scolastico 1927-28 presumibilmente 15 posti di alunni a pagamento.

Tutte le informazioni necessarie al riguardo saranno date dal Rettore del predetto Convitto a chi desiderasse internarvi i propri figli.

***

Nel R. Convitto Nazionale di Sondrio sono disponibili per l'anno scolastico 1927-28 circa 30 posti di alunni a pagamento.

Per qualsiasi informazione o chiarimento si potrà rivolgersi direttamente a quel Rettore.

Il nuovo Consiglio del Gruppo friulano

Studenti Università Triestina

A seguito dell'Assemblea annuale dei soci del Gruppo Friulano Studenti Università Triestina, e delle relative elezioni generali sono entrati a far parte dal Consiglio Direttivo, per l'anno accademico 1927-28, per la Sezione di Udine i signori:

Marinatto Cirillo — Nocker Ernesto — Garzoni Giuseppe — Barbina dott. Faustino — Francescon Ennio.

Per la Sottosezione di Gorizia il signor Candutti Edmondo.

Ai nuovi consiglieri e a quelli che decadono dal mandato, primo fra essi il dott. Aldo Fantini, fondatore ed organizzatore della simpatica associazione goliardica, i nostri più vivi rallegramenti.

Nuovo Ispettore Provinciale

alle Ferrovie dello Stato

A sostituire il dott. cav. Guglielmi trasferito a Trieste, è giunto da Bologna l'ispettore principale al Movimento ing. cav. Filippo Minacapilli.

Al nuovo valente funzionario delle Ferrovie dello Stato il quale giunge fra noi preceduto da ottima fama, al Console della Legione Ferroviaria bolognese da lui comandata per oltre due anni, noi porgiamo il benvenuto più cordiale, sicuri che nella nostra città l'ing. Minacapilli troverà la più larga ospitalità di cui è altamente degno e che il Friuli si onorerà di rendergli.

Tassa scambi sul bestiame e sui vini

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Demanio e Tasse) con circolare 22 agosto 1927 N. 499271, relativa alla applicazione delle disposizioni circa la tassa sugli scambi contenuta nel R. Decreto Legge 12 agosto 1927 N. 1463 ed entrata in vigore il 26 agosto, ha dato le seguenti istruzioni nei riguardi del bestiame e dei vini:

« Ad evitare qualsiasi possibilità di interpretazione restrittiva delle vigenti disposizioni, il nuovo decreto dichiara esplicitamente che la tassa di scambio sul bestiame e sui vini (esclusi gli spumati) mosti ed uve da vino è dovuta non già ad ogni singolo scambio dei detti prodotti, ma una volta tanto all'atto della macellazione e del pagamento del dazio di consumo, giusta le norme in vigore (cioè in ragione di L. 1 per cento per il bestiame vaccino, ovino e suino e di L. 0.50 per cento per i vini comuni, mosti e uva da vino sulla base del rispettivo valore).

« Restano così pienamente confermate e convalidate le disposizioni di cui ai decreti ministeriali 9 agosto 1924 numero 46874, per il bestiame, e 26 settembre 1924 N. 47295 e 12 ottobre 1924 numero 48101, per i vini.

« La riscossione della tassa di scambio è effettuata dagli incaricati della riscossione da parte dei Comuni dei diritti di macellazione e del dazio di consumo, mediante applicazione delle prescritte marche da bollo doppie per tassa scambi sulle bollette da essi rilasciate.

« L'articolo in esame conferma che ai detti incaricati compete l'aggio del 2 per cento per gli acquisti di marche da bollo doppie per tassa scambi da essi effettuati presso gli uffici del registro e bollo, qualunque sia l'importo delle marche prelevate.

« Lo stesso articolo conferma altresì che i detti incaricati sono solidalmente responsabili con la parte tanto per le tasse che per le relative penali, in caso di mancata applicazione della tassa di scambio sulle bollette da essi rilasciate.

« Tale solidarietà si estende anche agli incaricati della riscossione dei canoni di abbonamento al dazio consumo sui vini, mosti e uve da vino, i quali, giusta il citato decreto ministeriale 12 ottobre 1925 N. 48101 (Circolare 24 ottobre 1925 N. 49087, riportata nella Normale 357 del Boll. Uff. di queste Direzione Generale per l'anno 1925) riscuotono in abbonamento i canoni di tassa di scambio sui prodotti in parola, di importo non superiore a L. 100 ».

Armando Miani ferito dallo scoppio di un petardo

L'altra sera fu accolto all'Ospedale il signor Armando Miani, impiegato comunale, per gravi lesioni riportate in seguito allo scoppio di un petardo a S. Caterina.

Per festeggiare le nozze d'argento dei coniugi Covre, il signor Miani aveva preparato un piccolo spettacolo pirotecnico. Nell'accendere un petardo, questo, per cause non bene accertate, scoppiò anzitempo, ferendo il Miani alla gola.

Prontamente soccorso, d'urgenza fu trasportato al Pio Luogo.

Il medico dr. Accordini gli riscontrò oltre alla ferita alla gola, ustioni alla faccia e la frattura del pollice della mano destra. Fu giudicato guaribile in un mese.

Stato Civile

del 4, 5 e 6 settembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine, nate vive n. 6 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Palazzolo Giuseppe maresciallo con Montina Erminia casalinga.

Morti

Palamidessi Ada Alice di Emilio, studentessa di anni 18 — Zuccolo Nello di Attilio di anni 1 — Di Benedetto Celso fu Francesco di anni 67 possidente — Bellina Maddalena fu Domenico di anni 65 casalinga — Grassi Muzzin Angela fu Angelo di anni 45 seggiolaia — De Barba Cittaro Rosa fu Giacomo di anni 57 casalinga.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 6 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.73	754.22	754.84
Pressione al mare	765.57	764.70	765.45
Temperatura	19.3	27.4	22.0
Umidità (0-100)	81	45	81
Vento Direzione	ENE	NE	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,3
Temperatura minima: 15,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 5	MILANO 6	TRIESTE 5	TRIESTE 6
Rend. 3.50 %	69.80	70.25	71.—	70.—
Consol. 5 %	81.15	81.30	81.25	81.25
Obbl. Venezie	—.—	—.—	69.—	68.75
Francia	72.30	72.30	72.—	72.30
Svizzera	355.65	355.55	353.—	355.50
Londra	89.66	89.57	89.67	89.61
New York	18.46	18.43	18.36	18.41
Berlino	438.—	438.37	433.—	438.—
Vienna	—.—	260.—	354.50	259.50
Romania	11.40	11.40	11.07	11.30
Belgio	259.50	256.87	254.50	256.75
Spagna	—.—	310.25	305.50	310.50
Praga	54.70	54.70	54.35	54.60
Ungheria	—.—	321.—	317.—	322.—
Albania	357.50	357.50	353.—	355.50
Jugoslavia	32.50	32.50	32.20	32.45
Grecia	24.15	—.—	24.—	24.45

CRONACA SPORTIVA

Zugliano - Spilimbergo

Domenica 11 corrente sul verdeggiante campo del Zugliano si svolgerà l'atteso match dell'Unione Sportiva Spilimberghese contro il Zugliano F. B. C.

Speriamo che i giallo-bleu zuglianesi scenderanno al gran completo per poter far degnamente fronte ai baldi giocatori spilimberghesi, in modo da dimostrare ancora, come per il passato, la loro forza e tecnica di gioco.

Si attende un numerosissimo pubblico tutto appassionato al pallone rotondo.

Coppa Avieri

La Commissione Tecnica del Dopolavoro Provinciale esaminato l'incartamento riferentesi alla partita S. Rocco-Rapid constatato che malgrado l'esistenza di errori che possono aver menomato l'esito della partita non esiste alcun errore tecnico, delibera di omologare l'esito della stessa.

Le finali si svolgeranno giovedì 8 settembre col seguente orario: Or 16.30: S. Osvaldo - Rapid con arbitro da destinarsi.

Dopolavoro Sportivo

CAMPIONATI ATLETICI

L'Ufficio Sportivo Provinciale dell'O. N. D. indice nella prima quindicina di ottobre alla Polisportiva Moretti una grande manifestazione atletica valevole per il campionato provinciale del Dopolavoro. Il programma comprende:

Corsa di velocità m. 100 — Corsa di resistenza m. 1500 — Salto in alto — Salto in lungo — Lancio della palla di ferro.

Il Sodalizio concittadino Dopolavoro Sportivo organizzerà una riunione ciclistica in attesa dell'arrivo del IV.o Gran Premio « Città di Udine » che quest'anno avrà epilogo al campo Moretti.

CICLISMO.

In occasione dei festeggiamenti che seguiranno in Pozzo di Codroipo il giorno 2 ottobre p. v. quel Comitato indice una corsa ciclistica per tesserati di V.a categoria organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese sul seguente percorso:

Pozzo — Codroipo — Dignano — San Daniele — Rodeano — Cisterna — Flaibano — Sedegliano — Gradisca — Pozzo (Km. 45).

Ricchi premi vi saranno in palio. A giorni maggiori particolari. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese Caffè Arco Celeste ed in Pozzo.

NOMINA

Apprendiamo con compiacimento che in seguito alla nuova inquadratura delle forze sportive nazionali nel C.O.N.I. questo ha ratificato la proposta fata dal l'Unione Velocipedistica Italiana per la nomina a vice commissario con speciali mansioni per la nostra Provincia del signor Fabbro Aldo.

Al giovane e solerte Segretario del Dopolavoro Sportivo Udinese le nostre congratulazioni.

IV° GRAN PREMIO « Città di Udine »

Il Dopolavoro Sportivo Udinese, dopo una breve forzata sosta dovuta alla nota disgrazia del proprio segretario, ha in questi giorni ripreso in pieno le sue attività. Si sta infatti attivamente lavorando per organizzare per il prossimo mese l'ormai tradizionale e classica IV Edizione del Gran Premio « Città di Udine » valevole per il titolo di campione friulano.

A giorni daremo il programma dettagliato.

18.000 persone ai festeggiamenti nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 5.

La tradizionale sagra di settembre, è stata festeggiata oggi a Postumia, con la visita alle celebri Grotte compiuta da una fiumana di turisti, riversatisi nella simpatica cittadina di confine da ogni parte dell'Italia e dall'estero.

I treni speciali organizzati per la ricorrenza, portarono a Postumia migliaia e migliaia di persone che si riversarono immediatamente in città, in attesa dello inizio della festa. I visitatori affluirono numerosi anche a mezzo di automobili, qui giunte in numero di 784.

La festa nell'interno delle meravigliose grotte ebbe esito quanto mai lusinghiero e si svolse senza il minimo incidente. Ottima l'illuminazione data da oltre 15.000 lampadine elettriche per un totale di 1.200.000 candele luce.

L'enorme folla convenuta percorse ordinatamente i fantastici meandri soffermandosi principalmente nella sala da Ballo — ove le danze si protrassero animate fino alle 19 — e nel Cavernone dei concerti, in un angolo del quale — in una graziosa casetta in stile medioevale — funzionava il nuovo Ufficio Postale sotterraneo.

Molto frequentati i diversi buffets improvvisati. Presi d'assalto addirittura furono i rivenditori di ricordi delle grotte, i quali fecero affari d'oro vendendo più di 60.000 cartoline.

In totale, il numero dei visitatori delle grotte fu oggi di 17.825. Ottimo è stato il servizio di vigilanza esplicato dalla Milizia Nazionale e dai Carabinieri Reali.

Fra Libri e Riviste

" Augustea "

Sommario del 1. settembre:

Franco Ciarlantini: « L'arte editoriale e gli studi geografici » — Mario Appelius: « La armée noire in Africa » — Costantino Sciorsci: « La battaglia della parola » — Michele Vitenbo: « L'Occidente e la Russia » — Polibio: « Note di politica estera (Italia e Romania; Inghilterra e Stati Uniti) » — Bonum: « Quello che hanno pagato i ricchi della guerra » — Gino Galli: « Per la semplicità e la modestia » — Ettore Bravetta: « Considerazioni sulla guerra di corsa » — Cesare Giardini: « Ubaldo Cosimo Veniani » — Giulio Provenzal: « Per la gloria di Francesco Petrarca » — Francesco Fattorello: « La letteratura italiana nel Friuli » — A. Luzzatto: « L'opera infaticabile di Ernest Delahaye » — Francesco Bruno: « Due correnti spirituali » — G. F. d'A.: « Un nostro caduto: Gildo Gavasci » — G. Armellini: « Si aprirà sul bel cielo di Roma una grande pupilla italiana? » — Ugo Cuesta: « Elogio del Salgari » — Clementina De Courten: « Bossuet » — Giuseppe Morini: « Maschere e burattini », « La bilancia libraria » — Lector: « Cronache di letteratura francese », « Importazioni ed esportazioni spirituali ».

Nostri monti

Note ed impressioni

Il Monte Duranno

E' un bel monte e domina parte della Val Cimoliana. E' formato da due vette: 2668 e 2652 metri. Dalla pianura e da dove è visibile (est di oPrdenone), spicca per il suo profilo del tutto caratteristico. Da lontano è cupo od azzurro (come tutti i monti del resto) da vicino è rosa o rosso: è un monte dolomitico.

Risaliamo la Val Cellina, la bella orrida Val Cellina. Sorpassiamo Barcis che si adagia mollemente nella sua verde conca; ora la valle si fa meno angusta, si scoprono dei prati, il bosco predomina. Prima no. Da Montereale Cellina a Barcis solo roccie ripide e scoscese, burroni profondi e paurosi, la strada tagliata nei fianchi della montagna od arditamente esposta sopra il burrone; e poi il canto eterno dell'acqua che scorre nel fondo valle, l'acqua che allieta, che è poesia, vita, progresso.

Sorpassiamo Cellino, piccola frazione di Claut. La valle si allarga ancora e così pure l'alveo del torrente: siamo alla confluenza dei torrenti Cimolais e Cellina. Improvvisamente, a una svolta, il dominatore della vallata si affaccia. E' là solo ardito, che sfida il cielo e gli uomini: il Monte Duranno. Vicino fanno corona al colosso i colossi: Cima dei Preti, Cima dei Frati, alla sinistra della vallata il M. Turlon ed il Monte Vacalizza.

Se ammiriamo il monte al mattino, quando il sole si affaccia alla superfice della terra, noi godiamo uno spettacolo veramente superbo. Lo vediamo illuminato dai primi raggi solari; sembra una grande massa infuocata e così, tutto lucente, i profili si delineano con più perfezione, la linea appare più ardita: ecco la cresta sud, sud-est percorsa in discesa per la prima volta da Severino Casara e Luigi Panozzo il 22 luglio 1924. La via comune di salita si trova più ad ovest ed è nascosta.

La macchina ci porta avanti il Duranno si nasconde nuovamente; lo rivedremo lungo l'aspra salita che conduce a Casera Lodina.

Arriviamo a Cimolais: Il ridente paesello alpino che sta a guardia della Val Cimolais non sa ancora di quale regno si trovi alle porte. Non sa quali tesori di bellezza naturale rinserrino le valli Cimoliana, Meluzzo, Monfalcon di Forni, Montanaia ecc. Non sa ancora che cosa siano gli spalti di Toro, i Fonfalconi di Montanaia, di Cimoliana e di Forni. Verrà giorno in cui questa, che è la più bella la più maestosa, la più affascinante zona di tutto il Cadore, sarà convenientemente attrezzata per l'alpinismo e pel turismo. Allora Cimolais conoscerà anche questa sua nuova, gran de ricchezza.

Lasciamo però le considerazioni e previsioni future. Viviamo del presente, sacco in ispalla e avanti. Si risale ancora la Val Cimoliana tutta ammantata di un fitto bosco di faggi; agli stavoli Bresin ci è giocoforza abbandonare la comoda mulattiera per il ripido sentiero che conduce a Casera Lodina. Sorpassato il bosco il Monte Duranno ci riapare. Elevasi superbo dalla Val Compol. Con lui gareggiano le Cime dei Preti (m. 2709) più elevate ma più nascoste. Avanti ancora. Casera Lodina ci attende.

* * *

Il sole non è ancora spuntato e già si cammina verso il Duranno. E' là, innanzi a noi e sembra volerci sfidare. Si eleva ardito: sfida il cielo e gli uomini. Ma dagli uomini è vinto ed è vinto anche con una certa facilità. Due ore di roccia per un canalone che guarda a S. O. e sovrasta la Val Zemola. Ma attenti ai sassi e precauzione nel salire; la montagna non permette mai troppa familiarità. La roccia è buona, gli appigli spessi e solidi; nel canalone, il secondo della forcella Duranno dal lato ovest, pochi sassi fino a cinquanta metri dalla vetta.

Dopo, un ghiarone addirittura, ed allora devesi camminare molto leggermente. Peccato, scappa dire, non poter volare. Ed eccoci in vetta.

Quando l'alpinista, sia esso esperto od alle sue prime battaglie, raggiunge una vetta, prova una grande gioia e subito dopo una grande delusione. L'ideale, che per un attimo sembra preso e imprigionato in noi stessi, ci scappa nuovamente. Non si è contenti della conquista. Si aspira andare più oltre, superare difficoltà maggiori, vincere ancora, vincere sempre.

Guardiamo attorno a noi, osserviamo il monte. Ecco l'ardita parete nord, salita la prima volta da Severino Casara e Luigi Panozzo il 22 luglio 1924 da Val Montanina. Ecco ai nostri piedi (lato S. O.) la Val Zemola coi pascoli di Casera Bozzia e per il restante tutta ammantata di bosco. La valle conduce ad Erto Casso, il Comune più occidentale di tutto il Friuli. Dal lato Sud Est la Val Campol il cui torrente è un affluente di destra del Cimoliana. Ma lasciamo le valli; eleviamo ai monti.

Le cime dei Preti, vicine e maestose. Oltre a N. O. il gruppo del Cridola con i Monfalconi di Forni; girando lo sguardo a destra i monti della Carnia dominati tutti dal Coglians. Lontane le Alpi Giulie.

Se ci voltiamo un po' indietro le Pale di S. Martino, il Pelmo, l'Antelao, il Gruppo del Civetta, la Marmolada con la sua terribile parete Sud, le Tofane che hanno visto il valore degli alpini ed il sacrificio del generale Cantore, il Cristallo, le Marmarole, le tre Cime di Lavaredo e tutte, tutte le vette di Cadore.

L'alpinista che legge nel gran libro della natura dall'alto di un monte, è veramente l'uomo superiore. In quel momento non è più un uomo qualunque, è colui che ha vinto la natura, che si è elevato molto, portandosi vicino, assai vicino a Dio.

E' l'uomo che ha vinto e come tale domina.

Jo.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.4? (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 13.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20 — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano.
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivo a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenza da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenza da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile